

L'OBIETTIVO ERA L'INTERDIZIONE

LA COPPIA AVREBBE VOLUTO GESTIRE IL PATRIMONIO MA L'ANZIANA È RISULTATA PERFETTAMENTE LUCIDA MA L'ANZIANA È RISULTATA PERFETTAMENTE LUCIDA HA RIFIUTATO DI PRENDERE I FARMACI PRESCRITTI

CONTI AL SETACCIO

IL DEPOSITO BANCARIO ERA A DOPPIA FIRMA, COSÌ ERA STATO SVUOTATO. MA LA LIQUIDITÀ VENUTA A MANCARE POTREBBE ESSERE DI PIÙ

**GUARDA LE IMMAGINI**

Le foto della casa dentro la quale l'anziana viveva come reclusa: visita il nostro sito internet, digita l'indirizzo

www.ilrestodelcarlino.it/forli



VILLA INCELLOPHANATA
Alcune immagini scattate dagli uomini della Squadra Mobile all'interno della dimora fuori città in cui viveva l'anziana: figlio e nuora hanno deciso di proteggere tutto con la pellicola trasparente, ritenendo che l'80enne potesse danneggiare i mobili e non dovesse più toccare niente



Chiusa in casa e visitata dalla psichiatra: il piano di figlio e nuora per prenderle i soldi

Denunciati per maltrattamenti: avevano già speso almeno 400mila euro



di **LUCA BERTACCINI**

QUATTROCENTOMILA euro volatilizzati, ma la cifra presumibilmente sottratta a una 80enne forlivese – vedova – dal figlio e dalla moglie, potrebbe essere molto più alta. Questo è uno degli elementi sui quale sono ancora al lavoro gli investigatori della Squadra Mobile di Forlì, diretti da Mario Paternoster. È appena iniziato il 2017 quando negli uffici della Questura si presenta la signora, raccontando di vessazioni continue e violenze verbali e fisiche (in un'occasione sarebbe stata spintonata dalla nuora), subite dal marito e dalla consorte. «Una situazione andata avanti almeno sei mesi. Il loro obiettivo era farle credere che non ci stava più con la testa», spiegano gli investigatori. Situazione della quale non si era accorto nessuno, perché l'80enne vive sola in una villa che si trova in una zona periferica della città. Senza, in sostanza, alcun vicino.

DI PIÙ. I poliziotti della Mobile

hanno verificato che la signora era stata visitata in più di un'occasione da una psichiatra forlivese, che risulta essere regolarmente iscritta all'ordine dei medici di Forlì-Cesena (la quale verrà segnalata dalla polizia nei prossimi giorni, una volta definita la fase burocratica). A seguito dei colloqui la professionista aveva rilasciato un'attestazione d'incapacità di intendere e di volere, passaggio preliminare all'ottenimento di una futura interdizione. In questo modo il figlio e la nuora avrebbero potuto gestire in piena autonomia il patrimonio economico e immobiliare dell'anziana. La psichiatra aveva anche prescritto alcuni farmaci dalla donna, che quest'ultima però non ha mai assunto. Gli accertamenti dei professionisti incaricati dagli inquirenti hanno accertato che l'80enne è completamente in grado di intendere e di volere.

LA COPPIA – che non ha precedenti penali – è stata denunciata per maltrattamenti, la psichiatra invece per falso ideologico. Tutti

e tre i denunciati hanno un'età compresa tra i 45 e i 50 anni e sono forlivesi. Marito e moglie hanno un lavoro; non risultano avere problemi economici. Forse il loro stile di vita richiedeva cifre che un normale stipendio non è in grado di garantire. A seguito degli accertamenti svolti con una perquisizione domiciliare la polizia ha verificato che i coniugi avevano avvolto con del cellophane i mobili e gli oggetti all'interno della villa, impedendo alla padrona di casa di poter toccare qualsiasi cosa.

ADEVANO poi oscurato completamente porte e finestre con pannelli di compensato. Perché tutto questo? Per fare credere alla donna di rappresentare un pericolo per i beni mobili della casa. Titolare dell'indagine è il sostituto procuratore Filippo Santangelo. I 400mila euro prelevati dal conto corrente (a doppia firma), sono già stati spesi dai coniugi. Come detto però il denaro sul quale la coppia avrebbe messo le mani potrebbe essere molto di più.